

innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento”.

La Misura concorre, infine, alla realizzazione della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana (*approvata con Delibera di G.R. n.1018 del 18-11-2014*).

8.2.14.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.14.3.1. 16.1 Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura

Sottomisura:

- 16.1 - sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

8.2.14.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura è volta a soddisfare prioritariamente il fabbisogno n. 2 “Promozione dell’innovazione attraverso forme di cooperazione e progettualità collettiva” che discende dall’evidenza che, secondo quanto riportato nell’analisi SWOT, vi sono una serie di criticità quali: la distanza ancora esistente fra mondo della ricerca e mondo produttivo dovuta alla mancanza di contatto fra mondo scientifico ed imprese; la distanza dei progetti di ricerca dalle reali esigenze degli agricoltori; la scarsa capacità del sistema della consulenza nel facilitare e accompagnare l’imprenditore nell’implementazione dell’innovazione in azienda.

La sottomisura è collegata principalmente alla Focus Area 1B “Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall’altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali” anche se, trattandosi di un intervento trasversale, incide anche su tutte le Focus Area indicate nella descrizione generale della Misura. Inoltre, essendo i GO a supporto di molte aree strategiche trasversali, la sottomisura contribuisce a tutti e tre gli obiettivi trasversali (Ambiente, Cambiamento Climatico, Innovazione), secondo quanto descritto nella parte generale della misura.

La sottomisura è finalizzata alla implementazione del Partenariato europeo per l’innovazione (Pei) “Produttività e sostenibilità in agricoltura” (Pei-Agri) il cui valore aggiunto è dato dalla sua natura di piattaforma dinamica in grado di creare ponti tra scienza e pratica attraverso progetti concreti ed attività di *networking attuati dai Gruppi Operativi (GO)*.

La sottomisura, dunque, ha l’obiettivo di sostenere la creazione dei Gruppi Operativi intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti per la realizzazione di un progetto di innovazione finalizzato ad individuare una soluzione concreta per le aziende mirata a risolvere un problema specifico o sfruttare una particolare opportunità.

L’innovazione promossa dal gruppo operativo è orientata al conseguimento di risultati specifici aziendali, attraverso lo sviluppo dei risultati della ricerca, la realizzazione di nuove idee, il collaudo e l’adattamento di

tecniche/pratiche esistenti, che rispondano agli obiettivi del PEI, nonché ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e di quelli individuati e riportati nella strategia di Smart Specialisation regionale (*Delibera di G.R. n.1018 del 18-11-2014*) che, in base alle aree di specializzazione individuate, ritiene fondamentale la costituzione di GO a supporto delle seguenti aree strategiche trasversali:

1. Agricoltura sostenibile (acqua, suolo, carbonio, energia, biodiversità) finalizzata anche alla mitigazione e/o adattamento ai cambiamenti climatici.
2. Sistemi tecnologici integrati di Agricoltura Intelligente e di precisione.
3. Competitività delle filiere produttive compreso il sistema foresta-legno-energia.
4. Innovazione nel comparto dei prodotti alimentari per migliorare la qualità dei prodotti e per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi produttivi.
5. Sostenibilità sociale nelle aree rurali e multifunzionalità del settore agricolo-forestale.

Altre tematiche potranno emergere a seguito di problematiche evidenziate e provenienti da fabbisogni definiti bottom-up, a condizione che soddisfino le priorità scelte nel PSR Toscana e le finalità del EIP elencati ai sensi dell'articolo 55.

In tali aree strategiche i GO saranno costituiti in risposta a problematiche specifiche e fabbisogni espressi bottom up che dovranno trovare espressione in un progetto di investimento innovativo costruito su misura per le aziende aderenti al partenariato. Il GO nasce con un progetto e si scioglie quando termina detto progetto, in pratica "un progetto = un gruppo operativo".

I fabbisogni espressi dal basso verranno definiti attraverso i seguenti strumenti:

- espressioni d'interesse
- focus group tematici
- animazione territoriale
- attività di intermediazione tramite innovation brokering

Tali fabbisogni potrebbero anche derivare dall'attività di animazione della Rete Rurale Nazionale mirata alla creazione di GO o dall'attività di network tematici o di cluster.

Questo intervento sostiene esclusivamente la fase di creazione dei GO e di definizione del loro progetto. Per favorire questa costituzione l'intervento si concretizza in una fase di "innovation brokering" di durata massima di sei mesi, finalizzata allo sviluppo dell'idea innovativa, alla ricerca dei soggetti da coinvolgere e all'informazione sul territorio, all'individuazione delle forme di finanziamento adeguate, alla predisposizione degli studi di fattibilità e della proposta di progetto.

Il sostegno sarà concesso tramite specifici bandi e non preclude la possibilità di accedere alla selezione dei GO e dei loro progetti a quei soggetti che non hanno partecipato ai bandi di questa fase di innovation brokering.

In una seconda fase verranno selezionati i GO e i loro progetti di innovazione che saranno realizzati ricorrendo a Misure del Programma di Sviluppo Rurale per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale.

I GO potranno agire anche a livello interregionale e comunitario, in particolare tramite iniziative di cluster,

progetti pilota e dimostrativi a valenza interregionale o comunitaria. Questo potrà avvenire attraverso collaborazioni e accordi tra le Autorità di Gestione definendo i problemi concreti da affrontare, gli obiettivi da perseguire, le modalità di governance, le sinergie da sviluppare, le azioni da svolgere. Per quanto riguarda l'attività di animazione a carattere interregionale, un ruolo essenziale sarà svolto dalla Rete Rurale Nazionale che, attuando la sua azione a livello nazionale, faciliterà l'individuazione di esigenze espresse da territori comuni a più regioni. L'Autorità di Gestione regionale opererà in modo da garantire che progetti di Gruppi Operativi regionali non ricevano supporto o sostengano le stesse attività di progetto coperte da un eventuale Gruppo Operativo sostenuto dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale.

A livello unionale, i risultati saranno divulgati attraverso la rete PEI, ai sensi dell'articolo 57, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il GO è l'unica forma di cooperazione finanziata con la misura 16 che attiva sempre un progetto pilota o di sviluppo sostenuto attraverso la sottomisura 16.2. L'implementazione dell'innovazione a livello aziendale potrà essere attuata anche mediante l'utilizzo combinato di più misure (progetti pilota e di cooperazione, formazione e informazione, utilizzo dei servizi di consulenza, investimenti materiali, impieghi in nuove tecnologie silvicole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste), di cui saranno beneficiari i singoli componenti del GO.

I bandi potranno essere preceduti da inviti a presentare segnalazioni d'interesse.

Ai fini della selezione dei costituenti GO ed in seguito per la selezione e sorveglianza dei GO e dei relativi progetti, è prevista l'istituzione di un'apposita Commissione regionale composta da soggetti provenienti da enti di ricerca, associazioni agricoltori, Ordini e Collegi Professionali del settore, funzionari della Pubblica Amministrazione, sia in rappresentanza dell'amministrazione che finanzia i progetti che della RRN. La numerosità dei componenti potrà variare a seconda del carico di lavoro previsto e di quello verificato nel corso degli anni, in ogni caso non potrà essere inferiore a cinque componenti.

8.2.14.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale

8.2.14.3.1.3. Collegamenti con altre normative

Reg. (UE) 1305/2013 – artt. 55, 56, 57 del 17 dicembre 2013;

Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana (*approvata con Delibera di G.R. n.1018 del 18-11-2014*);

Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale (in corso di adozione da parte del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali);

Complementarietà con altri fondi e programmi come riportato nel paragrafo 14.

8.2.14.3.1.4. Beneficiari

Il beneficiario della fase di innovation brokering è uno o più componenti del costituendo GO.

Le categorie di *soggetti* ammessi nel partenariato di un GO sono le imprese agricole e forestali, le PMI operanti in zone rurali, gli operatori commerciali, le imprese di servizio, i soggetti di diritto pubblico, i soggetti operanti nella produzione di ricerca e trasferimento di innovazione, le ONG, le associazioni, le organizzazioni dei produttori, le rappresentanze delle imprese e altre loro forme aggregative, i soggetti operanti nella divulgazione e informazione, i consulenti..

I soggetti imprenditoriali coinvolti dovranno avere sede operativa in Toscana.

8.2.14.3.1.5. Costi ammissibili

L'aiuto potrà essere concesso per:

- costi di animazione e informazione sul territorio (incontri, focus groups, workshops, seminari, visite in campo). Tali costi dovranno essere comprovati attraverso la redazione di verbali ed elenco firme dei partecipanti;
- studi propedeutici, che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing finalizzati alla progettazione del piano delle attività del costituendo GO.

Il sostegno non potrà essere concesso ad un gruppo preesistente che intende continuare un progetto già in essere.

L'aiuto concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del costituendo GO e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e le spese di investimento in immobilizzazioni materiali. Queste ultime possono essere sostenute dai singoli componenti del GO eligibili attraverso l'attivazione della Misura 4 del presente PSR nell'ambito del progetto del GO.

I costi diretti e indiretti del progetto pilota o di sviluppo inserito nell'ambito del progetto del GO sono sostenuti dalla sottomisura 16.2.

8.2.14.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", per accedere ai bandi per il sostegno della fase di innovation brokering il costituendo GO deve essere composto da almeno due soggetti di cui uno rappresentato da una impresa agricola con sede operativa in Toscana.

Il costituendo GO deve presentare una bozza di progetto preliminare contenente:

- proponente/i del problema da risolvere

- descrizione del problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
- descrizione sintetica delle attività che si prevede di svolgere;
- lista dei soggetti che si prevede di coinvolgere;
- previsione di budget complessivo del progetto.

8.2.14.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dei costituendi GO e delle relative proposte avviene mediante bando pubblico.

I principi per la definizione dei criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni specifici e al Fabbisogno 18 sulla semplificazione amministrativa. In particolare:

- attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e di quelli individuati e riportati nella strategia di Smart Specialisation regionale;
- potenziale impatto dei risultati sul contesto socio-economico locale;
- durata dei progetti non superiore a 5 anni.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

8.2.14.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aliquota di sostegno delle spese ammissibili è pari al 100% del totale ammesso a finanziamento fino ad un massimo di 50.000,00 euro a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e pagate.

La realizzazione della fase di innovation brokering deve concludersi entro 6 mesi dalla concessione dell'aiuto. Il sostegno sarà erogato alla presentazione di una relazione finale, di una bozza di accordo tra i possibili componenti del GO e di una proposta di Piano delle Attività.

8.2.14.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.14.3.1.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dalle esperienze maturate nell'ambito dell'affidamento di progetti di ricerca e innovazione a partenariati composti da soggetti di diversa provenienza, emergono i seguenti rischi:

R7 - Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

R8 - sistemi informatici

I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

R9 : Le domande di pagamento

I rischi collegati sono:

- difficoltà di realizzazione del progetto in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

8.2.14.3.1.9.2. Misure di attenuazione

R7 - Selezione dei beneficiari

Saranno apportate modifiche dei criteri di selezione solo nei casi in cui sia effettivamente necessario e garantendo la parità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

R8 – Sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà:

- alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare.
- alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate.
- Inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

R9 – Domande di Pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.14.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti della sottomisura/operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

8.2.14.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

L'entità del sostegno è stato individuato prendendo a riferimento quanto previsto dallo strumento "SME Instrument" di Horizon 2020.

8.2.14.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Progetti pilota: danno risposte concrete alle imprese promuovendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali della regione. Tale intervento consente di verificare e collaudare innovazioni di processo, di prodotto e organizzative già messe a punto dalla ricerca ma ancora da contestualizzare nelle realtà produttive e negli ambienti pedoclimatici toscani. La durata massima dei progetti pilota è di 36 mesi.

Progetti di cooperazione: progetti attuati da due o più soggetti che diano risposte concrete alle imprese favorendone la competitività attraverso l'adattamento e l'introduzione di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie già esistenti e collaudati, ma non ancora utilizzati. L'operazione, dunque, concede un sostegno a forme di cooperazione formalmente costituite che prevedano una collaborazione tra differenti soggetti e siano finalizzate ad adattare e sviluppare nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroindustriale, forestale volti ad un miglioramento quali-quantitativo delle produzioni, alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance rispetto alle problematiche della sostenibilità ambientale.

Cluster: raggruppamento di imprese indipendenti (start-up, imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, organismi di ricerca) con l'obiettivo di stimolare l'attività economica ed innovativa delle imprese stesse

incoraggiandone l'interazione, la condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze.

Network: simile al precedente ma di più ampia portata e dovranno coinvolgere una molteplicità di soggetti, preferibilmente su base regionale, che operino nei vari segmenti della filiera o tematica agroalimentare o agroambientale, inclusi imprenditori agricoli e soggetti pubblici o privati impegnati nella sperimentazione e verifica dell'innovazione, nonché nella divulgazione dei risultati.

Cluster e Network: l'aiuto è riconosciuto solo per i cluster e le reti di nuova costituzione o per quelli già costituiti che iniziano una nuova attività; tale aiuto può essere riconosciuto per un periodo massimo di sette anni.

Filiera corta: filiera che non coinvolge più di un intermediario tra agricoltore e consumatore.

Mercato locale: i mercati locali saranno basati su filiere corte o, in alternativa, dovranno essere collocati entro un raggio di 70 chilometri dal luogo di produzione.